



3/23

oblato

**foglio di collegamento tra le famiglie
della Congregazione degli Oblati dei Ss. Ambrogio e Carlo**

La parola del Prevosto

L'anno pastorale 2023-2024 si è aperto con l'evento che coinvolge la Chiesa universale e cioè la prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, in corso di svolgimento.

'Sinodo' significa 'camminare insieme'. Con chi camminare insieme? E per che cosa?

Camminare insieme con chi? Credo che innanzitutto la Chiesa sia chiamata a camminare insieme al suo Signore, nel quale riconosce il proprio Fondatore e il fondamento. Il Sinodo, allora, è da accompagnare e da vivere come evento 'spirituale', come ascolto di Gesù Cristo nella preghiera e nella sua parola affinché la Chiesa viva una fede obbediente che non dimentica il Vangelo, da cui attinge il messaggio perenne della salvezza. Camminando con il suo Signore, la Chiesa riscopre di non essere autoreferenziale ma di essere tutta relativa a Gesù Cristo: di Lui vive, in Lui spera, Lui ama, Lui annuncia. Una Chiesa, insomma, che si lascia 'plasmare' dal suo sposo e pastore. Questa comunione con il Signore noi battezzati siamo chiamati a testimoniarla in ogni ambito ecclesiale con una armonia sinfonica. Camminiamo insieme, ognuno con i doni elargiti dallo Spirito Santo e posti a servizio dell'utilità comune e non causa di confusione, contrapposizioni e divisioni. Dal Sinodo la Chiesa prenda ancora più coscienza di essere '*semper reformanda*' per proseguire il suo cammino "unita, libera e lieta" come ci ha fatto meditare il nostro Arcivescovo in una delle recenti proposte pastorali. *Camminare insieme per che cosa?* Non per ridisegnare un nuovo modello di organizzazione e di strutture nella Chiesa ma per un rinnovato e più coraggioso slancio missionario, tanto necessario anche in questo nostro tempo. Spirito di comunione e intraprendenza missionaria; Chiesa 'spirituale' cioè viva nella fede e Chiesa missionaria che parla molto di Gesù e poco di se stessa. *Camminare insieme tra noi Oblati.* Anche noi come Congregazione degli Oblati, insieme a tutto il popolo di Dio, siamo interpellati dall'evento sinodale a 'camminare insieme'. Camminare insieme con la Chiesa, nostra madre e maestra; con i nostri Pastori in ispirito di profonda comunione e obbedienza; con il Presbiterio diocesano coltivando la fraternità. Camminare insieme tra noi Oblati aiutandoci vicendevolmente a vivere con gioia lo spirito dell'oblazione e la disponibilità piena al nostro Arcivescovo. Camminare insieme poi all'interno di ogni singola Famiglia coltivando la vita spirituale e il senso di fraternità. Camminiamo insieme a San Carlo Borromeo, nostro fondatore. A questo proposito mi permetto suggerire, se è da tanto tempo che non lo facciamo, di rileggere (o leggere per la prima volta) i suoi 'Statuti degli Oblati', come aiuto a tenere vivo in noi lo spirito oblatizio. *Camminare insieme sapendo che 'siamo nel mondo ma non del mondo'.* Mentre assistiamo all'abbandono della fede, perché ritenuta inutile, da parte di numerosi nostri fratelli mentre nello stesso tempo si nota una rinnovata ricerca del Signore, anche se confusa, noi sacerdoti e consacrati, siamo chiamati a interiorizzare e a testimoniare quanto scrive il nostro Arcivescovo nella proposta pastorale di quest'anno: "Seguire Gesù, dimorare in Gesù, conformarci a Gesù è la condizione per vivere. Senza di Lui non possiamo fare niente". E a 'gridare' al mondo la gioia che sgorga dalle parole del nostro S. Ambrogio: "Cristo è tutto per noi!".

P. Giulio Binaghi, Prevosto



oblato missionari

L'estate 2023 è stata molto intensa in quel di Rho.

Anzitutto c'è stata la dipartita del caro p. Mario Chiodi. Lo abbiamo salutato all'inizio del mese di agosto. Di lui ricordiamo qualche notizia essenziale. Nato a Milano il 24 marzo 1941, dopo aver compiuto gli studi classici all'Istituto Gonzaga, a 18 anni entrò in seminario. Ricevette l'ordinazione presbiterale il 27/6/1964, e nel mese di settembre del medesimo anno conseguì la licenza in Sacra Teologia. I superiori del Seminario desideravano avviarlo agli studi teologici, ma P. Mario scelse di diventare Missionario di Rho. Qui fu subito accolto come novizio, per emettere l'oblazione definitiva nel 1969. Ebbe lucida intelligenza e cultura non comune. Ma soprattutto fu uomo di preghiera e di rigore personale: vero uomo di Dio. Il card. Martini lo volle Padre spirituale del primo biennio teologico nel Seminario di Saronno (dal 1983 al 1985), ma lui desiderò tornare tra i confratelli missionari, che lo elessero superiore del Collegio negli anni 1985-1991 e 1997-2000. Fu apprezzato predicatore in santuario, nelle missioni popolari, ma soprattutto negli esercizi spirituali ai sacerdoti. Pur dotato di ricco censo, visse molto sobriamente, spendendo quasi tutto il suo patrimonio in diverse forme caritative. Negli ultimi anni subì un lento declino fisico che lo ha portato alla morte il 1° Agosto 2023. È spirato presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Rho dopo aver ricevuto i Sacramenti della Confessione e l'Unzione dei malati. Il funerale è stato presieduto dal Vicario generale, mons. Franco Agnesi nel nostro Santuario dell'Addolorata, e nonostante eravamo in pieno periodo estivo (era il 3 agosto) il Santuario era pieno di gente che ha voluto rendere omaggio al caro padre Chiodi e ha partecipato all'Eucaristia di commiato con intensa commozione.

L'altra notizia degna di nota e che suscita tanta speranza e gioia è l'arrivo nella nostra Comunità di tre nuovi confratelli: mons. Ennio Apeciti, don Sergio Stevan e don Alessandro Cerrutti. I primi due sono conosciuti da tutti noi perché già fanno parte della nostra Congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo. Don Alessandro Cerrutti impareremo a conoscerlo e apprezzarlo. Nato a Milano il 26 luglio 1980 e originario della parrocchia s. Paolo in Milano, è stato ordinato presbitero l'11 giugno 2011. Destinato a Buccinasco come vicario parrocchiale e incaricato della pastorale giovanile vi è rimasto per ben 12 anni! Ora è con noi, desideroso di condividere la vita della nostra comunità e il ministero tipico dei Padri di Rho al servizio della Parola di Dio e dell'accompagnamento spirituale.

Ora la vita pastorale è ripresa con serenità. Sono già tante le opportunità di lavoro apostolico dentro e fuori la nostra Casa.

Siamo felici della conferma di p. Giulio Binaghi a Prevosto generale, e di don Sergio Stevan come Superiore degli Oblati diocesani. A loro l'augurio di ogni bene e l'assicurazione della nostra preghiera. La Madonna Addolorata continui ad accompagnare tutta la nostra Congregazione.

p. Patrizio Garascia e la comunità degli Oblati Missionari



oblatti vicari

Alla scoperta del complesso monumentale di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso

Milano è una città discreta che non esibisce subito tutte le sue bellezze. Il Santuario di S. Maria dei Miracoli presso San Celso ne è un esempio: verso il Corso Italia il muro liscio del porticato nasconde la sontuosa facciata e solo quando si entra nella chiesa esplose davanti ai nostri occhi la magnificenza del complesso. Forse anche per questo sono pochi, anche tra i milanesi, coloro che conoscono le bellezze racchiuse in questo luogo. L'intento della nostra operazione è proprio quello di svelare al pubblico dei social le splendide opere ivi racchiuse e accompagnare chi lo desiderasse ad un loro incontro ravvicinato attraverso visite guidate ad esse dedicate.

CALENDARIO VISITE GUIDATE 2023

30 Settembre, ore 15.30

La Madonna di Sant' Ambrogio, l'origine del tutto. Visita guidata ai sottotetti, visione dall'alto della madonnina, discesa in santuario visita ravvicinata dell'immagine.

21 Ottobre, ore 15.30

Pavimento del santuario, una meraviglia calpestata. Visita guidata al Santuario incentrata sullo splendido pavimento.

18 Novembre, ore 15.30

Altare maggiore e coro, il tesoro nascosto. Visita guidata al Santuario e alla zona presbiteriale interdotta al pubblico per ammirare da vicino la ricchezza dell'altare maggiore e lo splendore del coro.

2 Dicembre, ore 15.30

Il sarcofago di San Celso: il primo presepe. Visita guidata alla Basilica di San Celso, percorso nei sottotetti, discesa in Santuario per ammirare il sarcofago con la prima rappresentazione del presepio.

Per prenotazioni

Tel. +39 3333425712

mail: santamariadeimiracoliesancelso@chiesadimilano.it



oblato diocesani

Il 9 settembre scorso l'Arcivescovo S. Ecc.za Mons. Mario Delpini, alla scadenza dei sei anni di mandato, ha rinnovato la nomina di don Sergio Stevan come superiore della Famiglia degli Oblati Diocesani per altri sei anni. E' questa infatti una possibilità prevista dal nostro Statuto, che al n. 8 recita: "L'Arcivescovo, per il governo della Famiglia, nomina il Superiore degli oblato diocesani, che dura in carica sei anni e potrà essere riconfermato, a giudizio dell'Arcivescovo stesso".

Lo Statuto individua poi al n. 9 i compiti affidati al Superiore: "Il Superiore convocherà periodicamente i confratelli per ritiri spirituali e per adunanze ordinarie e straordinarie; sarà sempre disponibile nei loro confronti e inoltre si premurerà di visitarli, secondo le opportunità e le circostanze, interessandosi fraternamente della loro vita di sacerdoti oblato".

Come Consiglio esprimiamo a don Sergio – che dal 1 settembre collabora con i Padri Oblati Missionari di Rho per la predicazione e l'accompagnamento spirituale – un sincero ringraziamento per la guida paterna e sapiente con cui ha guidato la Famiglia in questi anni, per l'attenzione ai confratelli giovani e a quelli anziani e ammalati, e invociamo la benedizione del Signore sul nuovo mandato, rinnovando la nostra disponibilità a collaborare con lui per le diverse necessità della Famiglia.

don Andrea Bellò, Vicario
don Mauro Taverna, Economo
don Francesco Vitari, Segretario
don Donato Cariboni, Animatore Spirituale



fratelli oblatti

Lunedì 25 settembre pomeriggio, festa di s. Anatalo e di tutti i santi vescovi milanesi, la comunità dei Fratelli Oblati Diocesani si è recata – come è ormai tradizione – presso la tomba di sant' Ambrogio per dare inizio al nuovo anno comunitario, venerare il Santo Patrono e pregare per le vocazioni.

È stata anche l'occasione per affidare il discernimento vocazionale di due giovani che si stanno avvicinando alla comunità.

Il Superiore, Mons. Donato Cariboni, e il padre spirituale, don Daniele Stocco, dopo aver celebrato la Messa nella Cripta della Basilica, hanno introdotto l'anno comunitario sottolineando l'importanza della fraternità, prezioso dono per tutti i battezzati, ma che in particolare per noi consacrati diviene costitutivo della nostra vocazione. Don Daniele ha sottolineato come il nostro essere "fratelli tutti" derivi dall'essere "tutti figli" di Dio in forza del Battesimo.

Commentando la parabola della casa costruita sulla roccia e sulla sabbia, don Donato invece si è domandato che differenza c'è tra i due materiali delle fondamenta. Il vocabolario riporta questa definizione della parola "sabbia": "*roccia sedimentaria clastica, incoerente, derivata dalla degradazione di rocce preesistenti e costituita prevalentemente da frammenti di singoli cristalli e rocce*". Cioè... la sabbia è roccia! Sono fatte entrambe dello stesso materiale! La differenza è il legame tra i diversi frammenti: la sabbia è roccia i cui frammenti sono solitari, scollegati; la roccia invece si ha quando i frammenti sono legati tra loro. La differenza è il legame!

Questo è il punto: la casa (la nostra vocazione) sta in piedi se custodiamo i legami, se non affrontiamo la vita da soli! Essere legati insieme non è ciò che imprigiona la nostra vita, ma ciò che la rende solida! Don Donato ci ha invitati quindi a custodire il legame con Dio, con il Vescovo, con la comunità e con il popolo di Dio. È il tema della Sinodalità, che Papa Francesco affronterà a Roma con i Vescovi di tutto il mondo dal 4 ottobre p.v.: per essere autentici discepoli di Cristo siamo chiamati a "camminare insieme sulla strada" della fede.



comunicazioni

23 ottobre - Ritiro spirituale di Congregazione

Lunedì 23 ottobre ci ritroviamo a Rho – tutte le Famiglie insieme – per il nostro ritiro spirituale unitario. Facciamo tutto il possibile per essere presenti e vivere insieme un bel momento di fraternità e di comunione.

Ci guiderà nella meditazione Mons. Francesco Braschi, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana.

L'orario è quello collaudato: ore 10.00 preghiera e meditazione – comunicazione nella fede – adorazione eucaristica – ore 12.30 pranzo. Chi si ferma a pranzo è pregato di avvisare entro venerdì 20 telefonando al n. 02.9320801.

I successivi ritiri spirituali si terranno il 29 gennaio e l'8 aprile 2024, rispettivamente con Mons. Ivano Valagussa e don Enrico Castagna.

In data 3 ottobre il Vicario Generale S.E. Mons. Franco Agnesi ha comunicato che S.E. l'Arcivescovo conferma la nomina di Padre Giulio Binaghi a Prevosto generale degli Oblati e di don Sergio Stevan a Superiore degli Oblati Diocesani.